

Indice

Capitolo 1. Introduzione	23
SEZIONE I. Il diritto costituzionale, il costituzionalismo e la Costituzione italiana	23
1. Premessa: ha senso un nuovo “Manuale”?	23
2. Le odierni sfide al diritto costituzionale	24
3. Lo stato di salute attuale della Costituzione	31
4. Un po’ di lessico, tanto per iniziare: costituzione	34
5. “Diritto costituzionale”	35
6. “Costituzionalismo”	36
7. Il nuovo diritto costituzionale dopo la seconda guerra mondiale	36
8. Il “sovrano” nel nuovo millennio (spunti e rinvio)	38
9. I principi fondamentali della Costituzione italiana	41
SEZIONE II. Coordinate essenziali per una storia costituzionale dell’Italia repubblicana	51
10. Il periodo costituzionale transitorio: a) dalla caduta del fascismo (25 luglio 1943) all’armistizio (8 settembre 1943)	53
11. Segue: b) il patto di Salerno e le due Costituzioni provvisorie (aprile 1944 - giugno 1946)	61
12. Segue: c) il referendum istituzionale, l’elezione e i lavori dell’Assemblea costituente (giugno 1946 - aprile 1948)	65
13. L’entrata in vigore della Costituzione e la nascita della “Repubblica dei partiti”	72
14. Gli anni del centrismo	75
15. L’apertura a sinistra	76
16. La solidarietà nazionale	78
17. Il futuro alle spalle: il “preambolo” e il pentapartito	80
18. Il bipolarismo dell’alternanza	82
19. Il difficile tripolarismo	84

Capitolo 2. Le forme di Stato	87
20. La nozione di forma di Stato	87
21. Lo Stato e i suoi elementi costitutivi	88
22. La “sovranità”: concetto e titolarità	88
23. La parola sovranità nella Costituzione italiana	90
24. Il popolo e le modalità di acquisto della cittadinanza italiana	91
25. La parola popolo nella Costituzione e le tensioni sul concetto di cittadinanza	94
26. Il territorio	96
27. Una ricostruzione diacronica delle forme di Stato: l'assolutismo monarchico	98
28. Stato assoluto e Stato di polizia	100
29. La crisi dello Stato assoluto: la “Gloriosa Rivoluzione” inglese del 1689	101
30. Segue: la Rivoluzione francese del 1789	103
31. Lo Stato liberale	104
32. La crisi dello Stato liberale	109
33. Lo Stato autoritario del Novecento	110
34. Lo Stato democratico-costituzionale e il pluralismo politico-partitico	113
35. Le altre forme del pluralismo dello Stato democratico	116
36. Democrazia e durata predeterminata delle cariche pubbliche	118
37. Democrazia tra regole di maggioranza e protezione dei diritti delle minoranze	119
38. L'utilizzazione del termine “democrazia” nella Costituzione italiana	120
39. Uno sguardo al passato: lo Stato di democrazia socialista, un modello a lungo alternativo alla democrazia	123
40. Lo Stato teocratico	124
41. Uno sguardo al presente (e al futuro): democrazie liberali, democrazie illiberali e autocrazie	125
42. Monarchia e Repubblica: una distinzione ormai secondaria nello studio delle forme di Stato?	127
Capitolo 3. I tipi di Stato	129
43. Tipi di Stato e forme di Stato	129
44. Stato unitario e Stato federale	130
45. La genesi dello Stato federale	132

46. Tipi di Stato e autonomie locali. Lo Stato regionale come “specie” del genere Stato unitario	134
47. Regionalismi simmetrici e asimmetrici	136
Capitolo 4. Le forme di governo	141
48. Dalle forme di Stato alle forme di governo. La nascita delle forme di governo nello Stato liberale	141
49. Le origini della classificazione nella cultura giuridica italiana del primo Novecento. Forme di governo e sistema dei partiti politici	141
50. La vicenda inglese: a) la forma di governo costituzionale pura o monarchia costituzionale o monarchia limitata	142
51. Segue: b) la forma di governo parlamentare	143
52. Gli sviluppi del “modello britannico”: l’esempio dello Statuto albertino del 1848	144
53. La vicenda statunitense: la forma di governo presidenziale	146
54. La vicenda svizzera: la forma di governo direttoriale	149
55. Le ragioni della continuità nello Stato democratico-costituzionale delle principali forme di governo dello Stato liberale	151
56. La forma di governo a componenti parlamentari e presidenziali (c.d. semipresidenziale). Francia e dintorni	151
57. Cenni su altre forme di governo dello Stato democratico-costituzionale	155
58. La nozione di forma di governo oltre l’ambito della statualità: la forma di governo regionale (cenni e rinvio)	156
59. La forma di governo dell’Unione europea (cenni e rinvio). Il rapporto fiduciario tra Parlamento europeo e Commissione europea	158
60. La “razionalizzazione” della forma di governo parlamentare	159
61. La forma di governo parlamentare nell’esperienza costituzionale statutaria (cenni) e nelle c.d. Costituzioni provvisorie (il decreto luogotenenziale n. 98 del 1946)	162
62. La forma di governo parlamentare progettata dall’Assemblea costituente tra ordine del giorno Perassi e ordine del giorno Giolitti	163
63. Un confronto con altre forme di governo parlamentari	166
64. Verso la possibile riforma della forma di governo parlamentare?	168

Capitolo 5. Le fonti del diritto	173
SEZIONE I. L'ordinamento giuridico tra Stato e comunità internazionale	173
65. L'ordinamento giuridico come “norma” e come “istituzione”	173
66. Ordinamento giuridico, persona e Costituzione. Lineamenti generali	179
67. L'ordine del giorno Dossetti e i diritti inviolabili	182
68. La tutela costituzionale e internazionale dei diritti della persona	184
SEZIONE II. Fonti del diritto, antinomie e interpretazione	192
69. Nozioni generali	192
70. Principi e metodi dell'interpretazione giuridica	194
71. Criteri di risoluzione delle antinomie	197
SEZIONE III. La Costituzione come norma giuridica e la sua revisione.	205
<i>Le leggi costituzionali</i>	205
72. Diverse accezioni di costituzione: formale e materiale; rigida o flessibile; breve o lunga; ottridata o votata	205
73. Costituzione come “fonte delle fonti”. Carattere programmatico o precettivo delle disposizioni costituzionali	207
74. La rigidità della Costituzione	210
75. Il procedimento di revisione costituzionale	211
76. La c.d. “rottura” costituzionale	215
77. Le leggi costituzionali	216
SEZIONE IV. La legge formale ordinaria	218
78. I plurimi significati del termine legge	218
79. Forza e valore di legge	219
SEZIONE V. La riserva di legge	223
80. La riserva di legge: linee generali	223
81. Le distinzioni di un istituto unitario: a) riserva e rinvio; b) riserva semplice e rinforzata; c) riserva assoluta e relativa. Considerazioni conclusive sull'attualità della nozione	226
SEZIONE VI. Legge delega e decreto legislativo	229
82. Separazione dei poteri e atti con forza di legge	229
83. La legge delega	230
84. I contenuti necessari della delega: principi e criteri direttivi, tempo limitato, oggetti definiti	231
85. Formazione ed emanazione del decreto legislativo	234

INDICE	9
86. Il rapporto tra legge delega e decreto legislativo	235
SEZIONE VII. <i>Decreto-legge e legge di conversione</i>	237
87. Il decreto-legge come provvedimento di carattere eccezionale	237
88. Il procedimento di formazione e conversione del decreto-legge	238
89. La prassi in tema di decreto-legge e le timide reazioni all'abuso del medesimo	243
90. Il procedimento di conversione	245
91. Decadenza e legge di sanatoria	246
92. La reiterazione del decreto-legge	248
SEZIONE VIII. <i>Regolamenti governativi e ministeriali</i>	254
93. La potestà di normazione secondaria e i regolamenti del Governo	254
94. I regolamenti esecutivi, integrativo-attuativi, organizzativi. I regolamenti indipendenti	256
95. I regolamenti di delegificazione	257
96. La potestà regolamentare tra Stato e regioni: l'art. 117, co. 6, Cost.	263
97. I regolamenti ministeriali	263
98. La "fuga dal regolamento"	264
SEZIONE IX. <i>Le ordinanze</i>	266
99. Premessa	266
100. Le ordinanze e le "fonti atipiche"	267
101. Le ordinanze in caso di guerra, di calamità naturali e di emergenza sanitaria	270
SEZIONE X. <i>La consuetudine</i>	276
102. Elementi costitutivi della consuetudine	276
103. Consuetudini come fonte residuale: <i>secundum, praeter, contra legem</i>	276
104. Consuetudine e norma di riconoscimento	277
105. Consuetudini e convenzioni costituzionali	279
Capitolo 6. Lo Stato italiano e i rapporti con gli ordinamenti esterni	283
SEZIONE I. <i>L'ordinamento internazionale</i>	283
106. La pluralità degli ordinamenti giuridici	283

107. L'adattamento del diritto interno al diritto internazionale	284
108. Lo status del diritto internazionale pattizio dopo la riforma del Titolo V: il caso della CEDU	286
SEZIONE II. <i>L'ordinamento dell'Unione europea</i>	290
109. Breve storia costituzionale dell'Unione europea	290
110. Gli organi dell'Unione europea	295
111. Le fonti del diritto europeo	298
112. I rapporti tra ordinamento italiano e Unione europea	301
SEZIONE III. <i>Gli ordinamenti religiosi</i>	307
113. Lo Stato e le confessioni religiose	307
114. Lo Stato e la Chiesa cattolica	308
115. Lo Stato e le confessioni religiose diverse dalla cattolica	310
Capitolo 7. Il Parlamento	315
SEZIONE I. <i>Il Parlamento come istituzione fondamentale dello Stato democratico-costituzionale: qualche premessa storica</i>	315
116. Nozione generale	315
117. Origini medievali dell'istituzione parlamentare	315
118. L'evoluzione dei parlamenti nell'età contemporanea, verso l'affermazione della democrazia rappresentativa di massa	317
SEZIONE II. <i>Il bicameralismo nella Costituzione italiana</i>	319
119. Il principio bicamerale	319
120. Il bicameralismo paritario	319
121. Le limitate differenze strutturali tra Camera dei deputati e Senato della Repubblica	320
122. L'elezione del Senato a base regionale	322
123. La scelta bicameralista dell'Assemblea costituente. Alcune premesse sull'alternativa tra monocameralismo e bicameralismo	324
124. Segue: la proposta di Costantino Mortati	325
125. Segue: dalla "Camera dei senatori" del progetto di Costituzione al "Senato della Repubblica" votato in seduta plenaria	326
126. Riforme progettate e non confermate	327
127. Segue: una riforma non attuata, l'art. 11, legge cost. n. 3/2001	330
128. Il Parlamento in seduta comune	332

SEZIONE III. <i>Organizzazione interna delle Camere e prerogative dei parlamentari</i>	333
129. I regolamenti parlamentari: fondamento e ambito di competenza	333
130. Regolamenti generali e speciali	334
131. La dottrina degli <i>interna corporis</i> e la posizione dei regolamenti parlamentari nel sistema delle fonti	335
132. L'insindacabilità dei regolamenti parlamentari da parte della Corte costituzionale	336
133. I regolamenti come parametro interposto nel giudizio di legittimità costituzionale della legge	337
134. Le riforme dei regolamenti parlamentari	338
135. Principi generali sulle deliberazioni parlamentari: a) i <i>quorum</i> deliberativi	340
136. Segue: b) le modalità di espressione del voto	342
137. Segue: c) la pubblicità dei lavori	343
138. I Presidenti e gli Uffici di Presidenza	344
139. I gruppi parlamentari	346
140. Le commissioni parlamentari	348
141. Le giunte	351
142. Il Comitato per la legislazione	352
143. Un cenno ai servizi parlamentari	353
144. La legislatura	353
145. Verifica dei poteri. Incandidabilità, ineleggibilità, incompatibilità, decadenza	354
146. La programmazione dei lavori	356
147. La libertà del mandato	357
148. Le immunità parlamentari	360
149. Segue: a) l'insindacabilità	361
150. Segue: b) l'improcedibilità degli arresti e delle perquisizioni	363
151. Segue: c) l'immunità dalle intercettazioni	366
152. L'indennità di funzione e la conservazione del posto di lavoro	367
SEZIONE IV. <i>Funzioni del Parlamento</i>	369
153. Pluralità delle funzioni parlamentari e pluralità delle loro classificazioni	369
154. Il carattere democratico-rappresentativo come tratto qualificante trasversale alle funzioni parlamentari	372
155. La funzione legislativa	374

156. Il procedimento di formazione della legge e la sua struttura trifasica	376
157. L'iniziativa legislativa: contenuto e titolari	377
158. Iniziativa legislativa e libertà delle Camere di non darvi seguito	379
159. Assegnazione del disegno di legge e scelta del procedimento	380
160. Il procedimento ordinario (in sede referente): a) l'esame in commissione	381
161. Segue: b) la discussione in assemblea	382
162. I procedimenti speciali: a) il procedimento decentrato (in sede legislativa o deliberante)	383
163. Segue: b) il procedimento misto (in sede redigente)	384
164. La riserva di assemblea	385
165. La dichiarazione di urgenza	385
166. L'art. 72, co. 1, e la pratica del maxi-emendamento	386
167. La promulgazione della legge	388
168. La pubblicazione della legge	389
169. I compiti attribuiti al Parlamento in funzione di garanzia costituzionale	391
170. La messa in stato d'accusa del Presidente della Repubblica e la formazione dell'elenco dei componenti aggregati alla Corte costituzionale	392
171. I compiti elettivi del Parlamento in seduta comune	394
172. Indirizzo politico e forma di governo parlamentare	395
173. Indirizzo politico, forma di Stato, Costituzione rigida	396
174. Indirizzo politico e pluralismo politico, sociale e territoriale	397
175. Mozioni, risoluzioni, ordini del giorno di istruzione al Governo	398
176. La legge di bilancio	400
177. L'art. 81 della Costituzione e la sua revisione. Riserva di legge formale per l'approvazione del bilancio e del rendiconto. Esercizio provvisorio	402
178. L'abrogazione del divieto di prevedere, con la legge di bilancio, nuovi tributi e nuove spese. L'obbligo di copertura delle leggi spesa	403
179. Il principio dell'equilibrio del bilancio e i vincoli all'indebitamento	405
180. La riserva di legge rinforzata prevista dall'ultimo comma dell'art. 81	407
181. L'Ufficio parlamentare di bilancio	408
182. L'attuale disciplina del ciclo di bilancio	410

183. Le decisioni parlamentari di cui agli artt. 78, 79 e 80 quali atti d'indirizzo e controllo	412
184. La deliberazione dello stato di guerra	414
185. La concessione dell'amnistia e dell'indulto	416
186. L'autorizzazione alla ratifica dei trattati internazionali	418
187. La funzione ispettiva e conoscitiva. Interrogazioni e interpellanze	420
188. L'inchiesta parlamentare	422
189. Le indagini conoscitive e le altre procedure informative	424
Capitolo 8. Il Presidente della Repubblica	427
SEZIONE I. Aspetti generali	427
190. Un'innovazione costituzionale	427
191. Le disposizioni costituzionali sul Presidente della Repubblica	429
192. Né maestro di cerimonie né organo governante. Il dibattito in Assemblea costituente e la “missione equilibratrice” del Presidente	430
193. Un Presidente <i>super partes</i>	431
194. Potere “neutro”?	432
195. L'importanza della prassi nella definizione dei limiti e dei criteri di esercizio dei poteri presidenziali	433
196. Alcune metafore su cui riflettere: “poteri a fisarmonica” e “magistero costituzionale”	434
SEZIONE II. Elezione e mandato	442
197. Elezione, giuramento, incompatibilità	442
198. Durata del mandato	443
199. Impedimenti e supplenza. Cessazione dall'ufficio	444
SEZIONE III. Poteri e responsabilità	447
200. Attribuzioni presidenziali e poteri dello Stato	447
201. Forma e denominazione degli atti presidenziali	449
202. La controfirma ministeriale	450
203. Segue: la distinzione tra atti formalmente e sostanzialmente presidenziali e atti formalmente presidenziali e sostanzialmente governativi	451
204. Poteri presidenziali essenziali alla funzionalità della forma di governo parlamentare: a) la nomina del Governo e la gestione delle crisi	452

205. Segue: b) lo scioglimento delle Camere	455
206. La promulgazione e il rinvio della legge	457
207. Altri poteri d'intervento sull'attività del Parlamento: messaggi alle Camere, convocazione straordinaria delle stesse	459
208. I poteri di controllo sugli atti del Governo: a) l'autorizzazione alla presentazione dei disegni di legge; b) l'emanazione degli atti aventi forza di legge e dei regolamenti; c) l'indizione delle elezioni e dei referendum	460
209. I poteri di nomina. La nomina degli alti funzionari	462
210. La nomina dei giudici costituzionali	463
211. La nomina dei senatori a vita	464
212. Poteri inerenti alla rappresentanza esterna dello Stato: accreditamento dei rappresentanti diplomatici e ratifica dei trattati internazionali	467
213. I poteri inerenti alla difesa militare: a) la presidenza del Consiglio supremo di difesa; b) il comando delle Forze armate; c) la dichiarazione dello stato di guerra. La presidenza del Consiglio superiore della magistratura (rinvio)	469
214. Il potere di grazia e di commutazione delle pene	470
215. Il regime delle responsabilità	472
 Capitolo 9. Il Governo	475
 SEZIONE I. Aspetti generali	475
216. Governo e potere esecutivo	475
217. Il Governo come "comitato direttivo" e non meramente "esecutivo" del Parlamento	476
218. Contrappesi al potere esecutivo	478
219. La disciplina costituzionale sul Governo e l'ampio spazio lasciato alla legislazione ordinaria	479
 SEZIONE II. Struttura e organizzazione	482
220. Il Governo come organo complesso	482
221. Il Presidente del Consiglio	482
222. Il Consiglio dei ministri	484
223. I ministri e l'organizzazione ministeriale	485
224. Gli organi eventuali	486
225. Gli organi ausiliari: a) il CNEL	488

INDICE	15
226. Segue: b) il Consiglio di Stato; c) la Corte dei conti	489
227. Le responsabilità dei membri del Governo	491
SEZIONE III. <i>Formazione del Governo e rapporto di fiducia con le Camere</i>	494
228. Autonomia e necessaria consequenzialità tra formazione del Governo e mozione di fiducia	494
229. Le fasi del procedimento di formazione del Governo. Le dimissioni del precedente esecutivo come presupposto del procedimento	495
230. Le consultazioni	496
231. L'incarico e la proposta dei ministri	497
232. La nomina e il giuramento	498
233. L'instaurazione e le vicende del rapporto di fiducia	499
234. La mozione di fiducia e la mozione di sfiducia	500
235. La mozione di sfiducia individuale	501
236. La questione di fiducia	503
237. Il c.d. rimpasto	504
238. Poteri del Governo neo-insediato e del Governo dimissionario	505
239. I c.d. governi (di) tecnici	506
SEZIONE IV. <i>Funzioni e attività</i>	508
240. La funzione di indirizzo politico	508
241. L'attività legislativa del Governo	509
242. L'attività di normazione secondaria: i regolamenti	510
243. Governo e autonomie territoriali	511
SEZIONE V. <i>La pubblica amministrazione</i>	513
244. Le pubbliche amministrazioni	513
245. Costituzione e amministrazione centrale, decentrata, autonoma	515
246. Gli enti pubblici	517
247. Organi e uffici	519
248. Diritti soggettivi e interessi legittimi	520
249. I principi costituzionali sulla pubblica amministrazione	523
250. Principio di legalità	524
251. Imparzialità e buon andamento	524
252. L'equilibrio del bilancio e la sostenibilità del debito pubblico	526
253. Il concorso come modalità generale di accesso ai pubblici uffici	527

254. Doveri e responsabilità dei pubblici impiegati	527
255. Gli atti amministrativi	529
Capitolo 10. Sistemi elettorali e referendum	533
SEZIONE I. <i>Il voto nella democrazia costituzionale</i>	533
256. Il diritto di voto come forma di partecipazione politica, nella democrazia rappresentativa e nella democrazia diretta	533
257. I principi costituzionali sul diritto di voto	534
SEZIONE II. <i>Il voto nelle elezioni</i>	539
258. I sistemi elettorali in generale	539
259. Le trasformazioni della legislazione elettorale politica nell'Italia repubblicana: a) dal 1948 al 1993	540
260. Segue: b) dal 1993 a oggi	543
261. La vigente legislazione elettorale della Camera dei deputati e del Senato della Repubblica	545
SEZIONE III. <i>Il voto nel referendum</i>	551
262. Il referendum in generale	551
263. Il referendum abrogativo <i>ex art. 75 Cost.</i>	552
264. Le trasformazioni del referendum abrogativo, anche alla luce della giurisprudenza costituzionale	554
Capitolo 11. La magistratura e l'organizzazione della giurisdizione	561
265. Giudici e giurisdizioni	561
266. La giurisdizione ordinaria	562
267. Le giurisdizioni speciali	565
268. Le sezioni specializzate presso gli organi giudiziari ordinari	567
269. Principi costituzionali sulla giurisdizione: diritto alla difesa; precostituzione del giudice; giusto processo	569
270. La magistratura nella forma di governo	575
271. L'autonomia e l'indipendenza della magistratura	577
272. Il Consiglio superiore della magistratura. Composizione	581
273. Le funzioni del CSM	584
274. Il regime di responsabilità dei magistrati ordinari	585
275. Il modello italiano di Consiglio superiore della magistratura	585

INDICE	17
276. La tenuta del modello costituzionale	587
277. Gli organi di c.d. autogoverno delle magistrature speciali	588
 Capitolo 12. Le autonomie territoriali	 593
SEZIONE I. <i>Le regioni nell'unità della Repubblica</i>	593
278. Le regioni nel disegno costituzionale	593
279. Regioni ad autonomia ordinaria e regioni ad autonomia speciale	594
280. L'avvio ritardato del regionalismo ordinario (1970) e la riforma del Titolo V (1999-2001)	598
281. L'autonomia statutaria	601
282. La forma di governo regionale	602
283. L'autonomia legislativa	604
284. L'autonomia finanziaria	608
285. Le funzioni amministrative	612
286. I poteri sostitutivi	616
SEZIONE II. <i>Le autonomie locali</i>	619
287. Gli enti locali nella Costituzione	619
288. Organizzazione degli enti locali	621
289. Le funzioni degli enti locali	624
290. Il potere sostitutivo nei confronti degli enti locali	625
 Capitolo 13. La Corte costituzionale	 627
SEZIONE I. <i>La nascita della Corte costituzionale</i>	627
291. «Istituto nuovo è la Corte costituzionale»: l'assenza di precedenti nella storia italiana...	627
292. Segue: ...e nel diritto comparato	628
293. «Un organo speciale e più alto»: a) il controllo accentrativo delle leggi	629
294. Segue: b) le ragioni del controllo accentrativo	633
295. «Non è facile risolvere i suoi problemi»: dal Progetto di Costituzione alla legge cost. n. 1/1948	634
296. Il faticoso avvio della Corte costituzionale	635
297. La Corte costituzionale entra in funzione: la sent. n. 1 del 1956	637

SEZIONE II. <i>La composizione della Corte costituzionale</i>	639
298. La nomina dei giudici costituzionali	639
299. I giudici della Corte costituzionale	640
300. Il principio di collegialità	641
301. Il Presidente della Corte costituzionale	644
302. Giudice delle leggi e legislatore negativo	645
SEZIONE III. <i>Il giudizio di legittimità costituzionale delle leggi</i>	647
303. Il giudizio di legittimità costituzionale delle leggi	647
304. L'oggetto: gli atti sindacabili dalla Corte...	648
305. Segue: ...e quelli non sindacabili	649
306. Il parametro	650
307. Segue: ragionevolezza e proporzionalità	651
308. Segue: la tecnica del bilanciamento e la discrezionalità del legislatore	652
309. Il giudizio in via incidentale: a) il presupposto della necessaria provenienza della questione da un <i>giudice</i> in un <i>giudizio</i>	654
310. Segue: b) la rilevanza e la non manifesta infondatezza della questione	658
311. Segue: c) il tentativo di interpretazione conforme	659
312. Segue: d) l'ordinanza di rimessione e il giudizio di fronte alla Corte	660
313. Il giudizio in via principale: a) prima e dopo la riforma costituzionale del 2001	661
314. Segue: b) l'asimmetria fra Stato e regioni	662
315. Segue: c) un giudizio fra parti	663
316. Segue: d) il giudizio sugli statuti regionali e altre ipotesi particolari	663
SEZIONE IV. <i>Gli effetti e la tipologia delle sentenze nel giudizio di legittimità costituzionale delle leggi</i>	666
317. Le sentenze di accoglimento	666
318. La modulazione nel tempo degli effetti della sentenza di accoglimento	667
319. Le sentenze di rigetto	669
320. Oltre l'alternativa fra accoglimento e rigetto: le sentenze interpretative	669
321. Segue: gli effetti di una sentenza interpretativa di rigetto	671
322. Segue: l'ascesa dell'obbligo di interpretazione conforme e il declino delle sentenze interpretative di rigetto	673

INDICE	19
323. Le sentenze additive	674
324. Le sentenze sostitutive	676
325. Il problema del rispetto della discrezionalità del legislatore: a) le sentenze di inammissibilità per pluralità di soluzioni normative	677
326. Segue: b) le sentenze additive di principio	679
327. Segue: c) i moniti al legislatore	680
328. Segue: d) il rinvio dell'udienza a data fissa	681
329. Il seguito delle ordinanze di rinvio dell'udienza a data fissa	683
SEZIONE V. <i>Il giudice delle leggi nello spazio giuridico europeo</i>	685
330. Il controllo di costituzionalità delle leggi tra Costituzione, diritto UE e CEDU	685
331. Le principali tappe del nuovo “cammino comunitario”: a) la sent. n. 269 del 2017 e la c.d. doppia pregiudizialità	686
332. Segue: b) i controlimiti in azione: la sent. n. 238 del 2014 e il caso dei risarcimenti alle vittime dei crimini di guerra	688
333. Segue: c) i controlimiti e il “dialogo fra le Corti”: il caso Taricco	689
334. La CEDU come parametro interposto: a) il divieto di applicazione diretta da parte del giudice comune nelle sentt. nn. 348 e 349 del 2007	691
335. Segue: b) la sent. n. 49 del 2015 e la giurisprudenza della Corte europea dei diritti dell'uomo	693
336. La CEDU come oggetto del giudizio di legittimità costituzionale delle leggi	694
SEZIONE VI. <i>Le altre competenze della Corte costituzionale</i>	696
337. I conflitti di attribuzione: introduzione	696
338. I conflitti di attribuzione tra poteri dello Stato	697
339. Segue: a) il requisito soggettivo	697
340. Segue: b) il requisito oggettivo	700
341. Profili processuali	701
342. I conflitti di attribuzione tra Stato e regioni	702
343. Il giudizio sull'ammissibilità del referendum	704
344. Segue: i limiti all'ammissibilità del referendum	705
345. Segue: i referendum sulla legge elettorale	706
346. Una corsa a ostacoli davanti a una Corte eccessivamente “paternalista”?	707
347. Il giudizio sulle accuse nei confronti del Presidente della Repubblica	708
348. Considerazioni di sintesi	709

Capitolo 14. Diritti e doveri dei cittadini	713
SEZIONE I. <i>Nozioni preliminari sui diritti fondamentali</i>	713
349. I diritti fondamentali come espressione tipica del costituzionalismo democratico occidentale	713
350. Lo Stato democratico-costituzionale e il sistema delle libertà: <i>libertas, si aequa non est, ne libertas quidem est</i> (Cicerone, <i>De Republica</i> , 1.31.47)	716
351. L'inviolabilità delle libertà della persona	720
352. Il principio di egualità: a) le radici nella filosofia politica	721
353. Segue: b) l'egualità formale e sostanziale	726
SEZIONE II. <i>I rapporti civili. Le libertà individuali della persona (artt. 13, 14, 15 e 16)</i>	733
354. La libertà personale (art. 13 Cost.)	733
355. Segue: le ulteriori garanzie della libertà personale	737
356. La libertà di domicilio (art. 14 Cost.)	743
357. La libertà e la segretezza delle comunicazioni (art. 15 Cost.)	748
358. La libertà di circolazione e di soggiorno (art. 16 Cost.)	752
SEZIONE III. <i>I rapporti civili. Le libertà della persona nelle formazioni sociali e nella società (artt. 17, 18, 19, 20 e 21 Cost.)</i>	755
359. La libertà di riunione (art. 17 Cost.)	755
360. La libertà di associazione (art. 18 Cost.)	758
361. La libertà di religione (art. 19 Cost.)	760
362. La libertà di manifestazione del pensiero come libertà di espressione (art. 21 Cost.)	762
363. Segue: la libertà di manifestazione del pensiero come libertà di essere informati (art. 21 Cost.)	765
SEZIONE IV. <i>I rapporti civili. Le norme di chiusura del sistema delle libertà fondamentali (artt. 22 e 23 Cost.)</i>	768
364. La capacità giuridica, la cittadinanza e il nome (art. 22 Cost.)	768
365. Le prestazioni personali e patrimoniali imposte (art. 23 Cost.)	769
SEZIONE V. <i>I rapporti etico-sociali</i>	772
366. La tutela costituzionale della famiglia (art. 29 Cost.)	772
367. La famiglia e i figli (art. 30 Cost.)	775

INDICE	21
368. I diritti sociali	777
369. La tutela della salute come fondamentale diritto della persona (art. 32 Cost.)	779
370. Segue: la tutela della salute come fondamentale interesse della collettività (art. 32 Cost.)	783
371. Segue: dalla tutela della salute al <i>One Health</i>	785
372. Il diritto all’istruzione (art. 33 Cost.)	786
373. Segue: la disciplina costituzionale della scuola (art. 34 Cost.)	790
SEZIONE VI. <i>I rapporti economici</i>	792
374. Aspetti generali	792
375. I diritti del lavoro: la retribuzione proporzionata e sufficiente	793
376. L’assistenza e la previdenza	796
377. La libertà sindacale e il diritto di sciopero	798
378. Le libertà economiche: l’iniziativa economica e i suoi limiti	800
379. La funzione sociale della proprietà	805
380. La proprietà fondiaria	807
SEZIONE VII. <i>I rapporti politici</i>	809
381. Diritti e doveri politici	809
382. I diritti politici nello Statuto albertino: l’approccio del mondo liberale	809
383. La fine dei diritti politici durante il fascismo	810
384. La rinascita dei diritti politici durante la Resistenza e nel momento della costruzione del nuovo ordinamento costituzionale	810
385. L’art. 48 Cost.: suffragio universale e cittadinanza politica come caratteri fondanti del diritto di voto	811
386. L’art. 48 Cost. e i caratteri del voto	812
387. L’art. 48 Cost. e l’esercizio del diritto di voto per i cittadini italiani residenti all’estero	812
388. L’art. 48 Cost. e le limitazioni costituzionalmente previste all’esercizio del diritto di voto	813
389. L’art. 49 Cost. e il diritto di associarsi in partiti politici	814
390. I cittadini (e non i partiti politici) come soggetti fondamentali dell’art. 49 Cost.	814
391. L’incorporazione dei partiti politici nella Costituzione e la lotta per il potere tra metodo democratico esterno e nella vita interna dei partiti	817

392. Le altre disposizioni costituzionali che si occupano dei partiti: la XII disposizione transitoria e finale e il divieto di ricostituzione del discolto partito fascista	818
393. L'art. 98 Cost. e la limitazione al diritto di iscriversi ai partiti politici per alcune specifiche categorie di cittadini. Cenni	819
394. La disciplina di legge sui partiti politici: tra regole sul finanziamento e un primo tentativo di regolazione della democrazia al loro interno	819
395. L'art. 50 Cost. e il diritto di petizione: un istituto ottocentesco trapiantato nella Costituzione repubblicana?	820
396. Le prassi applicative del diritto di petizione	821
397. L'art. 51, co. 1, Cost. come “contenitore” di due distinti diritti: il diritto di accesso agli uffici pubblici e il diritto di accesso alle cariche elette	822
398. Il diritto di accesso delle donne ai pubblici uffici	823
399. Il diritto d'accesso delle donne alle cariche elette, tra “quote rosa” e promozione delle pari opportunità	824
400. I commi 2 e 3 dell'art. 51 Cost.	825
SEZIONE VIII. <i>I doveri</i>	827
401. I doveri costituzionali come doveri di solidarietà	827
402. I doveri di solidarietà politica	828
403. I doveri di solidarietà economica	831
404. I doveri di solidarietà sociale	832
405. Le problematiche corrispondenze tra doveri inderogabili e diritti inviolabili	834
Bibliografia	835
Indice analitico	841
Indice delle fonti di rango costituzionale	854
Indice dei Box	860

Risorse digitali

Questo è un libro misto, in cui carta e digitale si affiancano per migliorare l'esperienza di apprendimento degli studenti. Il lettore potrà trovare nelle pagine dedicate dell'area ulteriori approfondimenti e materiali utili per lo studio. Le risorse digitali sono disponibili inquadrando il QR code sull'aletta di copertina e utilizzando il codice univoco riportato su ciascuna copia del libro. I docenti possono chiedere l'accesso scrivendo a:
promozione.editriceVP@unicatt.it